

■ Domenico Bartolini  
Riccardo Pontegobbi

# Non solo bestseller

Analisi dei risultati di 12 anni di sondaggi di  
LiBeR sui libri più prestati e più venduti in Italia

L'appuntamento primaverile con i sondaggi di LiBeR ha rappresentato fin dal 1998 – anno strategico per le sorti del libro per ragazzi, con l'avvio dell'era Rowling e il mutamento sostanziale delle condizioni di produzione e di consumo del settore a livello internazionale – un momento di utile verifica della ricezione delle proposte editoriali dell'anno appena trascorso da parte dei giovani lettori. In questi anni – nei Rapporti annuali di LiBeR e nel portale LiBeR WEB – l'osservatorio sui sondaggi si è limi-

## Fra bestseller e serialità

Il dato, scontato, che subito riceve conferma è la forte concentrazione delle preferenze di lettura sui “fenomeni editoriali” e la progressiva semplificazione della classifica dei libri più letti, dove si è affermato il dominio dei bestseller e dei prodotti seriali di grande impatto mediatico. La sequenza dei titoli che, anno per anno, hanno avuto il maggior numero di segnalazioni (fig. 1 e 2) mostra chiaramente questa voga, con differenze significative fra i prestiti delle biblioteche e le vendite in li-

mento e di turnover delle novità in libreria, che raggiungono l'apice del successo nel primo periodo dall'uscita o dai richiami cinematografici e mediatici, mentre in biblioteca le stesse novità arrivano con tempistiche diverse, ma hanno anche una prolungata disponibilità sugli scaffali, da cui deriva il fatto che il picco del successo avviene con un certo “ritardo” (vedi l'esempio di *Harry Potter*), ma con una durata maggiore e fenomeni di rilancio legati al passaparola.

Un effetto particolare è assicurato dal lancio o dal sostegno mediatico, ad esempio attraverso i passaggi cinematografici, che hanno garantito un notevole *appeal* ai libri che ne hanno goduto. Questo è dimostrato certamente dall'intensità del successo di opere che hanno usufruito del sostegno di una versione filmica in momenti ravvicinati e in qualche modo “coordinati” al lancio editoriale (gli stessi episodi di *Harry Potter*, o *Eragon*), ma anche dal recupero di opere ormai lontane dalla loro prima pubblicazione a seguito dell'uscita di film. È il caso de *La fabbrica di cioccolato* di Roald Dahl, che non



tato a registrare gli eventi e i fenomeni letterari così come urgentemente si sono imposti, rimandando il tempo dell'approfondimento che, adesso, la mole dei dati accumulati in 12 anni ci sollecita. Conferme di evidenti fenomeni, stratificatisi nel tempo, ma anche nuove tendenze sono ora sotto i nostri occhi.

breria. Le prime indicano una più durata “fedeltà” ai titoli di maggior successo, che hanno una permanenza al vertice più prolungata. Le seconde denotano una maggiore varietà di scelte e di durata dei successi. Un fenomeno motivato senz'altro dai più rapidi tempi di approvvigiona-

era mai del tutto uscito dalle classifiche dei libri più prestati, ma che dopo il film del 2005 e la conseguente nuova edizione Salani ebbe una notevole crescita nei gradimenti in biblioteca come in libreria; oppure de *Le cronache di Narnia* di C.S. Lewis. Sono sicuramente questi motivi per cui libri di catalogo e long-seller ven-

■ Alessandra Pecchioli, Elena Tonini

## I sondaggi di LiBeR

### Un ampio spaccato della realtà italiana di biblioteche e librerie

I sondaggi annuali di *LiBeR* offrono un panorama sulle preferenze di lettura dei giovani e una nitida immagine dei cambiamenti dei loro gusti nel corso dell'ultimo decennio. Il panel di librerie e biblioteche coinvolte documenta un ampio spaccato della realtà italiana, attiva nel vasto settore dell'editoria per bambini e ragazzi.

Molti passi sono stati fatti dalla prima rilevazione sui libri più letti nelle biblioteche e più venduti nelle librerie per ragazzi, basata su un campione di 22 biblioteche e 11 librerie; nel 2009, in occasione dell'ultima rilevazione, la risposta al sondaggio è arrivata rispettivamente da 380 delle prime e 180 delle seconde. Va detto che la platea interessata dalla modulistica è stata comunque molto più ampia, contando quasi 1800 biblioteche e 500 librerie che, in molti casi, hanno dovuto rinunciare a partecipare alla rilevazione a causa di carenze attribuibili a sistemi gestionali che spesso non consentono di selezionare i dati richiesti. A ciascuna biblioteca viene chiesto di indicare i 5 titoli e le 5 serie più letti dai ragazzi nell'anno precedente. Vengono richiesti, inoltre, ulteriori elementi, come il numero di libri posseduti, acquistati e il numero di prestiti, al fine di realizzare un'analisi quanto più completa possibile.

Dalle risposte pervenute emerge in maniera molto marcata un netto divario tra le biblioteche del centro-nord (91%) e quelle del sud (9%) del nostro Paese. Tale differenza è comprensibilmente legata al numero delle biblioteche presenti sul territorio ma anche alle difficoltà che nascono dalla necessaria tempestività che ca-

ratterizza la rilevazione. Nel questionario inviato alle biblioteche vengono anche richieste informazioni sulle varie attività programmate: se esistono punti prestito esterni, se vengono organizzate mostre di illustratori piuttosto che corsi di aggiornamento per educatori e personale bibliotecario. Anche in questo caso si evidenzia una notevole differenziazione sul piano geografico: si va dalle solerte biblioteche lombarde, venete, piemontesi (e comunque di tutto il nord) ricchissime di iniziative e di novità, a quelle del centro Italia che seguono, pur realizzando queste attività da un minor numero di anni, per finire con quelle del sud, che contano poche strutture capaci di ospitare con continuità eventi, ma non solo: spesso siamo in presenza anche di orari di apertura ridotti e di un insufficiente numero di giorni di apertura nel corso dell'anno. È comunque opportuno precisare che nel campione prevalgono biblioteche per ragazzi di piccola e media grandezza, dal momento che circa l'81% di queste effettua fino ad un massimo di 10000 prestiti annui e solo 2-3 biblioteche sono in grado di garantire una copertura completa delle novità editoriali. Il numero medio dei prestiti del campione è di 6700, mentre il 78% possiede un patrimonio librario inferiore a 10000 volumi.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati che riceviamo dalle librerie, tutte appartenenti al canale *trade*, il primo evidente dato da rilevare riguarda la differenza fra quelle indipendenti e quelle "di catena": il 56% delle risposte che riceviamo proviene dalle indipendenti, il 34% dalle librerie di catena. Anche in questo caso siamo di fronte a una preponderanza delle librerie del centro-nord che sono presenti nella ragguardevole consistenza dell'81%.

Augurandoci per il futuro una ancor più consistente adesione al sondaggio, continuiamo il nostro lavoro presentando ogni anno i libri che rapiscono le menti dei nostri giovani lettori.

#### Gli indicatori utilizzati

##### *Selezione*

Ogni segnalazione di un titolo effettuata nell'ambito di un sondaggio (pertanto "titoli selezionati" sono tutti quelli che sono stati indicati da una biblioteca o da una libreria fra i primi cinque più prestati o più venduti nell'anno).

##### *Selezioni medie*

Numero medio di anni in cui il titolo ha ricevuto almeno una selezione in base alla sua "durata di vita" (l'intero dodicennio se pubblicata prima del 1989 o dalla sua data di pubblicazione). Fornisce un'indicazione di "durata" del successo.

##### *Punteggio*

Somma delle singole selezioni ottenute da un titolo in un singolo sondaggio o nell'intero periodo (*punteggio totale*).

##### *Punteggio totale in media*

Il valore ottenuto con la somma dei punteggi conseguiti da un insieme di titoli selezionati divisa per il numero di titoli.

##### *Punteggio medio*

Media del numero di selezioni ricevute da un titolo in un determinato periodo di tempo (5 anni dall'uscita per le biblioteche e in 3 per le librerie). Dà un'indicazione di "intensità" del successo nel periodo principale di "vita" di ogni titolo.

**L'analisi dei sondaggi comparata con le valutazioni di LiBeR dà un'indicazione non trascurabile: le preferenze di lettura sono sensibili alla qualità delle offerte!**

gono progressivamente allontanati dalla zona alta delle classifiche formulate in base ai sondaggi di LiBeR da parte dei best-seller di turno. Ma sono significative

le eccezioni: le varie opere di Roald Dahl che ottengono ottimi piazzamenti (*Le streghe*, *Gli Sporcelli*, *GGG*, *Matilde*), il *Diario* di Anne Frank e *Il piccolo principe* di Saint-Exupéry, che restano nelle parti alte delle classifiche annuali con una notevole continuità.

**Il contrasto all'omologazione**

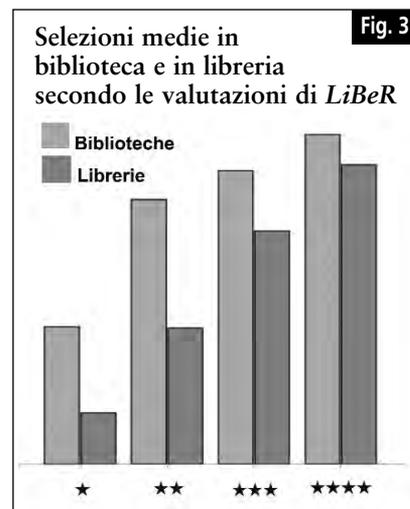
La ricerca effettuata sui risultati di dodici anni di sondaggi è andata oltre l'analisi delle singole classifiche annuali, per valutare tutta la varietà e la ricchezza dei dati disponibili e misurare durata e intensità del gradimento anche delle proposte disperse nelle zone "più basse" della classifica.

Un primo importante approfondimento della ricerca deriva dalla combinazione dei dati bibliografici dei vari titoli segnalati con le valutazioni espresse da *LiBeR Database*.

Le molte proposte di qualità dell'editoria contemporanea rilevate "fuori dai riflettori", nelle diverse posizioni della classifica testimoniano del risultato di un lavoro

ostinato ed efficace di contrasto all'omologazione portato avanti da molti operatori attraverso la promozione della lettura. L'analisi dei risultati dei sondaggi comparata con le valutazioni attribuite dai documentalisti di *LiBeR* fornisce infatti una non trascurabile indicazione: le preferenze di lettura – in biblioteca come in libreria, se pur con intensità diverse – risultano sensibili alla qualità delle offerte!

La rappresentazione grafica a fianco (fig. 3) rende bene l'idea di come le preferenze dei lettori, tramite i libri più prestati e più venduti, si ripartiscono in base alla qualità delle offerte, rappresentata dalle fasce da 1 a 4 stelle assegnate da *LiBeR Database* (i valori relativi ai prestiti e alle vendite sono espressi in termini di "selezioni medie", ovvero il numero medio di anni in cui il libro ha ricevuto almeno una selezione in ba-



se alla sua "durata di vita": l'intero dodicennio se pubblicato prima del 1989 o a partire dalla sua data di pubblicazione).

Sia in biblioteca che in libreria le preferenze dei lettori sono risultate tendenzialmente maggiori in relazione alla qualità dei libri selezionati.

Il grafico mostra tuttavia un'interessante differenza fra biblioteche e librerie. Le due serie di istogrammi messe a confronto mostrano infatti linee di tendenza diverse: se in libreria la distribuzione delle vendite cresce in modo perfettamente coerente

**La qualità dei libri**  
**Confronto fra le valutazioni di LiBeR Database e quelle degli esperti**

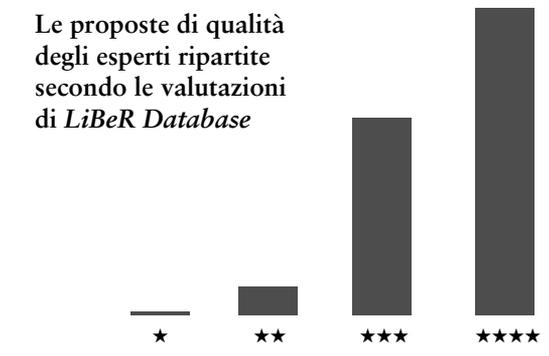
*LiBeR Database* offre una valutazione di tutti i libri per bambini e ragazzi documentati, basata su una lettura integrale dei documenti, che è la modalità di analisi prevalente, ed espressa tramite un giudizio sintetico formulato con una serie di "stellette":

- ★★★★ Da non perdere
- ★★★ Molto interessante
- ★★ Meritevole di attenzione
- ★ Di scarso interesse.

È stata testata la coerenza di queste valutazioni con quelle degli esperti coinvolti nei sondaggi annuali di *LiBeR* sui migliori libri pubblicati. Suddividendo in

base alle valutazioni di *LiBeR* le selezioni degli esperti, emerge una notevole coerenza di valutazioni, a dimostrazione della qualità del lavoro critico dei documentalisti di *LiBeR Database* e della sua attendibilità come termine di confronto per l'attuale indagine.

**Le proposte di qualità degli esperti ripartite secondo le valutazioni di LiBeR Database**



con la crescita delle valutazioni, in biblioteca la linea di tendenza è meno chiara. Crescono sì i prestiti in base alla qualità dei libri, ma in modo meno lineare e, pur essendo più basso il gradimento ottenuto dai titoli di qualità inferiore (a una sola stella), non sono altrettanto significative le differenze di gradimento dei libri a due, tre o quattro stelle.

Come si può spiegare questo dato? Sicuramente gli acquisti librari, richiedendo una spesa, vengono gestiti con una certa selettività, sono compiuti spesso da adulti (genitori) che chiedono e ottengono un orientamento tramite fonti "esterne" (recensioni, internet) o dai librai; è opportuno ricordare che le librerie partecipanti ai sondaggi di *LiBeR* – indipendenti o appartenenti a catene – non includono i supermercati e le librerie virtuali, e offrono sicuramente nella maggior parte dei casi attività di reference e di promozione della lettura.

Quanto alle biblioteche, esse offrono sicuramente un assortimento di offerte più ampio e durevole (non devono rinnovare gli scaffali frequentemente come le librerie) e le scelte dei lettori, spesso non mediate da adulti, si possono articolare in misura maggiore, orientandosi su una pluralità di libri in base agli stimoli più diversi. Questo ovviamente non invalida il prezioso lavoro di orientamento garantito dai bibliotecari, vista la comunque significativa presenza di opere di qualità fra quelle che hanno ottenuto più prestiti.

### I più selezionati

Vediamo quali sono i libri che hanno conseguito i migliori risultati.

Per il tipo di sondaggio svolto da *LiBeR* i risultati vanno considerati sotto diversi profili. Innanzitutto va considerato il fatto che i titoli che sono entrati nelle classifiche sono tutti quelli che nel corso dei 12 anni hanno ottenuto almeno una selezione in biblioteca o in libreria.

L'ingresso in classifica di un titolo

### I primi 15 titoli per selezioni medie

Nell'ultima colonna il valore delle selezioni medie

Tab. 1

#### Biblioteche

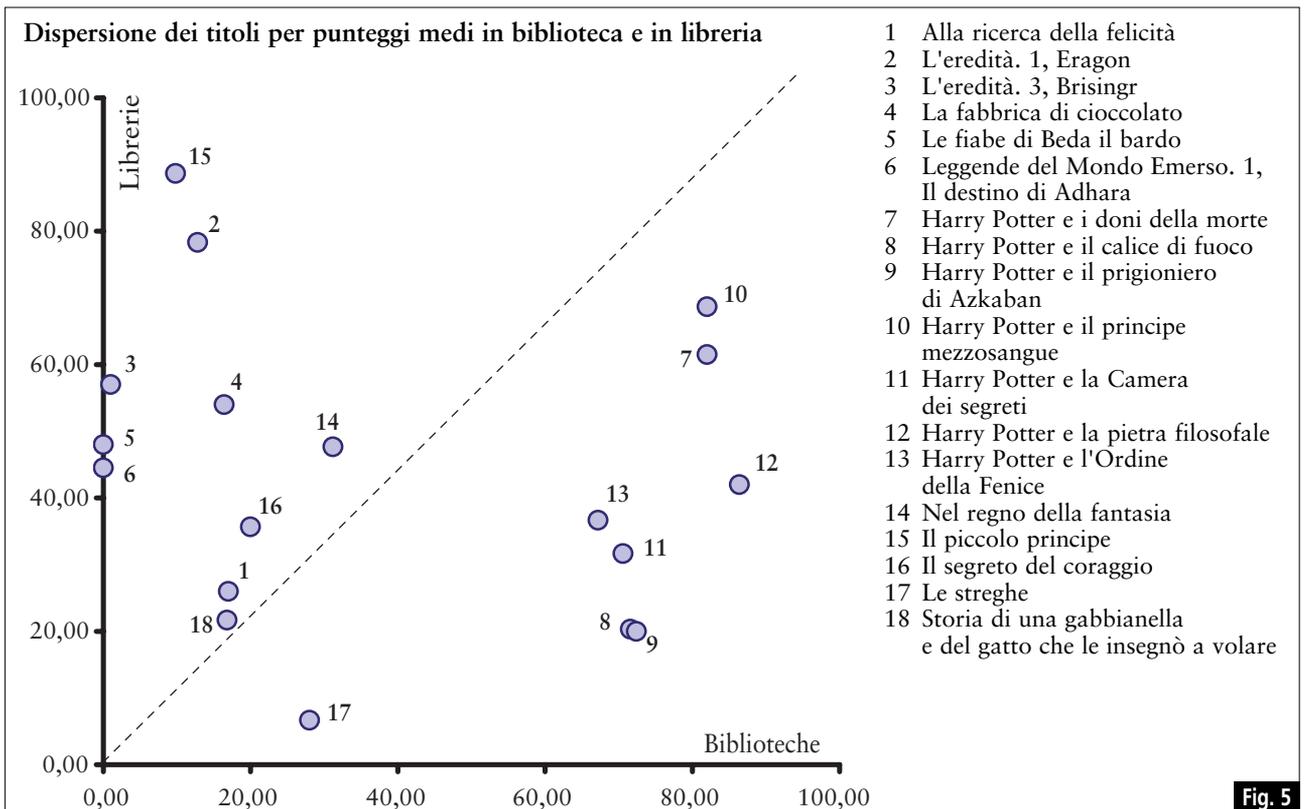
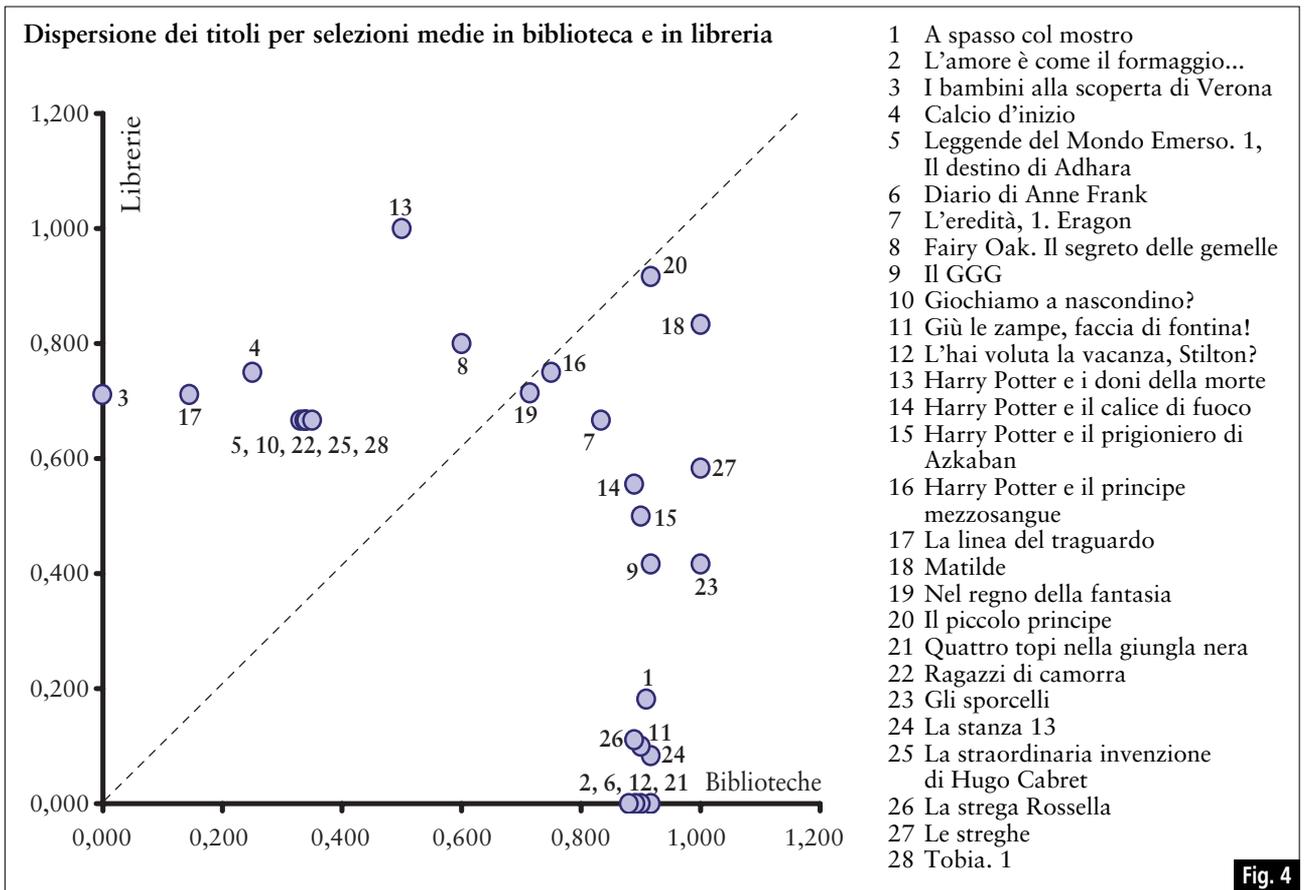
R. Dahl	<i>Gli sporcelli</i>	Salani	1988	1,00
R. Dahl	<i>Le streghe</i>	Salani	1987	1,00
R. Dahl	<i>Matilde</i>	Salani	1995	1,00
R. Dahl	<i>Il GGG</i>	Salani	1987	0,92
A. Frank	<i>Diario</i>	Einaudi	1990	0,92
A. de Saint-Exupéry	<i>Il piccolo principe</i>	Bompiani	1994	0,92
R. Swindells	<i>La stanza 13</i>	Mondadori	1991	0,92
J. Donaldson	<i>A spasso col mostro</i>	E. Elle	1999	0,91
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e il prigioniero di Azkaban</i>	Salani	2000	0,90
G. Stilton	<i>Giù le zampe, faccia di fontina!</i>	Piemme	2000	0,90
G. Stilton	<i>Quattro topi nella giungla nera</i>	Piemme	2000	0,90
J. Donaldson	<i>La strega Rossella</i>	Emme	2001	0,89
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e il calice di fuoco</i>	Salani	2001	0,89
G. Stilton	<i>L'amore è come il formaggio...</i>	Piemme	2001	0,89
G. Stilton	<i>L'hai voluta la vacanza, Stilton?</i>	Piemme	2001	0,89

#### Librerie

A. de Saint-Exupéry	<i>Il piccolo principe</i>	Bompiani	1994	0,92
R. Dahl	<i>Matilde</i>	Salani	1995	0,83
E. Gnone	<i>Fairy Oak. Il segreto delle gemelle</i>	De Agostini	2005	0,80
L. Garlando	<i>Calcio d'inizio</i>	Piemme	2006	0,75
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e il principe mezzosangue</i>	Salani	2006	0,75
N. Cinquetti	<i>I bambini alla scoperta di Verona</i>	Lapis	2003	0,71
G. Stilton	<i>Nel regno della fantasia</i>	Piemme	2003	0,71
P. Zannoner	<i>La linea del traguardo</i>	Mondadori	2003	0,71
D.A. Carter	<i>600 punti neri</i>	F.C. Panini	2007	0,67
S. Cartwright	<i>Giochiamo a nascondimo?</i>	Usborne	2004	0,67
T. de Fombelle	<i>Tobia. 1</i>	San Paolo	2007	0,67
C. Paolini	<i>L'eredità. 1, Eragon</i>	Fabbri	2004	0,67
B. Selznick	<i>La straordinaria invenzione di Hugo Cabret</i>	Mondadori	2007	0,67
J.P. Siméon	<i>Questa è la poesia che guarisce i pesci</i>	Lapis	2007	0,67
L. Troisi	<i>Nihal della Terra del Vento</i>	Mondadori	2004	0,67
P. Varriale	<i>Ragazzi di camorra</i>	Piemme	2007	0,67

indica che esso è risultato fra i primi 5 più prestati o più venduti, senza tener conto del numero di prestiti o di vendite conseguiti, né delle diverse caratteristiche delle librerie e biblioteche partecipanti dal punto di vista del patrimonio, del bacino di utenza e del numero complessivo di prestiti o del fatturato. Per questi motivi la presenza in classifica è già di per sé un indicatore di successo, pur non rilevandone l'ampiezza e l'intensità;

quando si verifica per più di un anno costituisce, quindi, un indice di "vitalità". Questo indice viene determinato in base alle "selezioni medie": un indice pari a uno indica che quel titolo è stato sempre selezionato nel corso dei sondaggi. La tabella 1 mostra i titoli con i più alti indici di "selezioni medie" rispettivamente in biblioteca e in libreria (sono esclusi i titoli del 2008 perché l'indice risulta non significativo).



Il grafico a dispersione (fig. 4) relativo ai titoli che hanno ottenuto i più alti indici di selezioni medie, consente di visualizzare le differenze verificatesi in biblioteca e in libreria. I titoli che si posizionano sulla bisettrice (o in prossimità di essa) hanno ottenuto indici analoghi (o simili). Per esempio le posizioni de *Il piccolo principe*, *Harry Potter e il principe mezzosangue* e *Matilde* risultano omogenee fra i due diversi sondaggi, con valori di “permanenza” nel tempo di questi titoli piuttosto elevati. Diverso è il caso degli altri titoli. La posizione dei relativi riferimenti, a sinistra o a destra della bisettrice, indica la maggiore permanenza rispettivamente fra i più venduti (con picchi determinati anche da successi locali, come, al n. 3, una guida turistica su Verona) o fra i più prestati, do-

ve si notano *evergreen*, come il *Diario* di Anne Frank e le opere di Dahl, ma anche vari titoli di Stilton e opere sicuramente promosse dal passaparola (*La stanza 13* o *La strega Rossella*).

#### L'intensità dei successi

Un altro indice interessante consente di rilevare “l'intensità” dei successi. In questo caso è stato preso in considerazione il “punteggio medio” conseguito dai diversi titoli in un determinato periodo dalla loro uscita (fissato in 5 anni per le biblioteche, 3 anni per le librerie).

La tabella 2 mostra i 15 titoli con i più alti punteggi medi rispettivamente in biblioteca e in libreria. È evidente il successo di bestseller (come le saghe di *Harry Potter* o di *Eragon*) e prodotti seriali (Stilton),

ma si confermano anche alcuni “classici contemporanei” e si rileva una maggiore varietà di scelte nel campo delle librerie.

Anche in questo caso il grafico a dispersione basato sui punteggi medi (fig. 5) fornisce una rappresentazione visiva delle corrispondenze (quando la posizione di un titolo è vicina alla bisettrice) e delle differenze (se la posizione è in una delle due semiaree) verificate nel successo dei titoli in biblioteca e in libreria. Le principali analogie riguardano i titoli di punta della scuderia Stilton (e, un po' più indietro nel tempo, la *Gabbianella* di Sepúlveda). Diverse le collocazio-

### I vertici delle classifiche per “punteggi medi” rivelano una maggiore varietà di scelte in libreria

#### Titoli con i più alti punteggi medi

Tab. 2

##### Biblioteche

J.K. Rowling	<i>Harry Potter e la pietra filosofale</i>	Salani	1998	86,40
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e i doni della morte</i>	Salani	2008	82,00
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e il principe mezzosangue</i>	Salani	2006	82,00
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e il prigioniero di Azkaban</i>	Salani	2000	72,40
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e il calice di fuoco</i>	Salani	2001	71,60
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e la Camera dei segreti</i>	Salani	1999	70,60
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e l'Ordine della Fenice</i>	Salani	2003	67,20
G. Stilton	<i>Nel regno della fantasia</i>	Piemme	2003	31,20
R. Dahl	<i>Le streghe</i>	Salani	1987	28,00
G. Stilton	<i>Il segreto del coraggio</i>	Piemme	2004	20,00
G. Stilton	<i>Alla ricerca della felicità</i>	Piemme	2005	17,00
L. Sepúlveda	<i>Storia di una gabbianella...</i>	Salani	1996	16,80
R. Dahl	<i>La fabbrica di cioccolato</i>	Salani	2005	16,40
G. Stilton	<i>Halloween... che fifa felina!</i>	Piemme	2001	15,20
R. Dahl	<i>Matilde</i>	Salani	1995	15,00

##### Librerie

A. de Saint-Exupéry	<i>Il piccolo principe</i>	Bompiani	1994	88,67
C. Paolini	<i>L'eredità. 1, Eragon</i>	Fabbri	2004	78,33
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e il principe mezzosangue</i>	Salani	2006	68,67
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e i doni della morte</i>	Salani	2008	61,50
C. Paolini	<i>L'eredità. 3, Brisingr</i>	Rizzoli	2008	57,00
R. Dahl	<i>La fabbrica di cioccolato</i>	Salani	2005	54,00
C. Paolini	<i>L'eredità. 1, Eldest</i>	Fabbri	2005	51,00
J.K. Rowling	<i>Le fiabe di Beda il bardo</i>	Salani	2008	48,00
G. Stilton	<i>Nel regno della fantasia</i>	Piemme	2003	47,67
L. Troisi	<i>Leggende del mondo emerso. 1, Il destino di Adhara</i>	Mondadori	2008	44,50
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e la pietra filosofale</i>	Salani	1998	42,00
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e l'Ordine della Fenice</i>	Salani	2003	36,67
G. Stilton	<i>Il segreto del coraggio</i>	Piemme	2004	35,67
P. Pullman	<i>La bussola d'oro</i>	Salani	1996	33,33
J.K. Rowling	<i>Harry Potter e la Camera dei segreti</i>	Salani	1999	31,67

ni delle saghe fantasy: più sul versante delle librerie quelle di Paolini o della Troisi, più su quello delle biblioteche *Harry Potter*. Ben più forte in libreria anche *Il piccolo principe*.

**Altri approfondimenti**

La combinazione dei dati bibliografici dei libri selezionati attraverso i sondaggi con quelli ricavati dall'ampia documentazione di *LiBeR Database* consente altri approfondimenti dell'indagine sulle preferenze di lettura.

Si può quindi valutare anche il diverso gradimento ottenuto da autori, generi, collane e dalle proposte rivolte ai diversi target d'età (bambini o ragazzi).

**Gli autori**

Un primo elemento che colpisce è la diversa quantità di titoli che per ciascun autore sono entrati nelle classifiche dei sondaggi di *LiBeR*.

La quantità di titoli selezionati dai sondaggi (tabella 3, prima colonna) indica non solo la "visibilità" ma, in fondo, una stabilità della presenza di certi autori nelle preferenze dei lettori (accanto agli autori di più recente successo notiamo ad esempio la presenza ai vertici di Disney).

Per quantità di titoli (e, in buona parte per questo motivo, anche per pun-

teggi totali), in biblioteca come in libreria, è consistente la presenza di autori italiani (compreso Gianni Rodari) ai primi posti della classifica.

**Per quantità di titoli selezionati, in biblioteca come in libreria, è consistente la presenza di autori italiani ai primi posti della classifica**

È interessante valutare anche "l'intensità" del successo conseguito dai vari autori.

La seconda colonna della tabella 3 mostra gli autori con i punteggi totali più alti (quelli ottenuti sommando tutte le selezioni ottenute dai singoli titoli di ogni autore nell'arco dei 12 anni),

dove la parte del leone è svolta dalla Rowling, seguita in biblioteca da Stilton e Dahl e, in libreria, da Paolini e Stilton.

Autori con il maggior numero di titoli selezionati		Autori con i più alti punteggi totali		Autori con la più alta media di punteggi medi	
	N. titoli		Punti		
<b>In biblioteca</b>		<b>In biblioteca</b>		<b>In biblioteca</b>	
G. Stilton	96	J.K. Rowling	2333	J.K. Rowling	66,53
W. Disney	90	G. Stilton	2022	L. Sepúlveda	16,80
R.L. Stine	78	R. Dahl	532	A. Frank	11,60
Altan	62	R.L. Stine	330	P. Hoose	6,60
N. Costa	39	W. Disney	326	C. Paolini	6,27
R. Piumini	37	Altan	200	R. Dahl	5,61
A. Petrosino	33	B. Pitzorno	143	M. Haddon	5,40
E. Hill	29	N. Costa	102	A. Saint-Exupéry	5,20
J. Gelsey	27	A. Petrosino	98	C.S. Lewis	4,80
B. Pitzorno	27	J. Gelsey	94	G. Stilton	4,25
L. Cousins	25	C. Paolini	91	C.J. Hong	4,20
C. Nöstlinger	23	M. Pfister	87	F. Seyvos	3,40
G. Rodari	21	L. Sepúlveda	84	R. Swindells	3,30
T. Wolf	20	E. Hill	74	F. Noiville	3,00
R. Dahl	19	C.S. Lewis	72	B. Wildsmith	3,00
<b>In libreria</b>		<b>In libreria</b>		<b>In libreria</b>	
G. Stilton	40	J.K. Rowling	877	A. Saint-Exupéry	75,67
W. Disney	17	C. Paolini	502	C. Paolini	62,11
B. Pitzorno	15	G. Stilton	464	J.K. Rowling	41,10
R. Piumini	14	A. Saint-Exupéry	454	L. Sepúlveda	21,67
P. Zannoner	10	R. Dahl	250	T. Tenebrax	15,67
R. Dahl	9	P. Pullman	103	L. Troisi	7,10
L. Garlando	9	L. Troisi	103	R. Dahl	4,39
D. Luciani	9	B. Pitzorno	80	M. Witcher	3,72
A. Petrosino	9	M. Pfister	69	P. Pullman	3,43
G. Rodari	9	M. Witcher	66	T. de Fombelle	3,42
Altan	8	L. Sepúlveda	65	J. Kinney	3,00
M. Pfister	8	T. Tenebrax	47	E. Gnone	2,67
J.K. Rowling	8	W. Disney	44	C.S. Lewis	2,67
G. Quarenghi	7	P. Zannoner	35	V. Beerli	2,33
R.L. Stine	7	E. Colfer	34	D. Pennac	2,10

Tab. 3

La terza colonna propone invece gli autori con i più alti punteggi medi (in base alla media dei punteggi medi, ovvero del numero medio di selezioni ricevute dalle loro opere su 3 anni in libreria o 5 in biblioteca). Un dato, questo, che fornisce un indicatore dell'intensità del gradimento ottenuto dall'insieme dei titoli di ogni autore. Qui a rappresentare la narrativa italia nelle posizioni di vertice, oltre al "fuoriclasse" Stilton, appaiono – e solo nelle librerie – Licia Troisi ed Elisabetta Gnone.

**Target d'età**

Un altro dato interessante nasce dal confronto con i target d'età dei titoli selezionati dai sondaggi. In *LiBeR Database* sono consigliate fasce d'età di lettura di tutti i libri documentati. È possibile suddividerle in due principali target: bambini (0-7 anni d'età) e ragazzi (da 8 anni).

In questo caso l'analisi delle preferenze di lettura suddivise fra i due target è stata integrata con un riferimento alle offerte editoriali del periodo corrispondente (1997-2008),

suddiviso in tre quadrienni, per misurarne il minore o maggiore successo nei diversi periodi e verificare quindi in che misura le preferenze di lettura hanno seguito le tendenze delle offerte editoriali del momento.

I grafici di figura 6 propongono innanzitutto il confronto fra il numero dei titoli pubblicati e quelli selezionati dai sondaggi, in biblioteca e in libreria. Le offerte mostrano una prevalenza di novità librerie rivolte ai lettori più giovani, con uno scarto che tende ad accentuarsi nel tempo.

**Target d'età in biblioteca e in libreria**

Il grafico mostra l'andamento dei titoli selezionati e dei punteggi totali in media conseguiti da libri per bambini (0-7 anni) e per ragazzi (da 8 anni), suddividendo il periodo delle rilevazioni in tre quadrienni e facendo un confronto con il numero dei titoli pubblicati, tratto da *LiBeR Database*

◆ Bambini  
■ Ragazzi

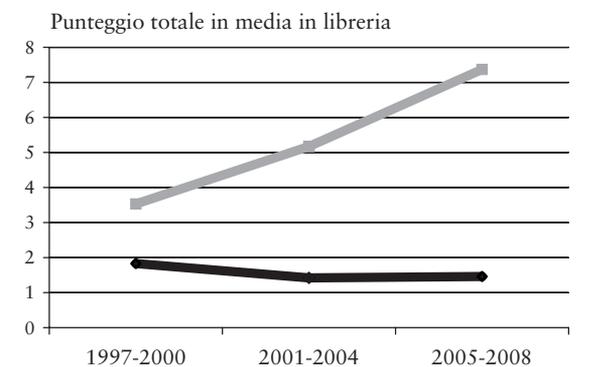
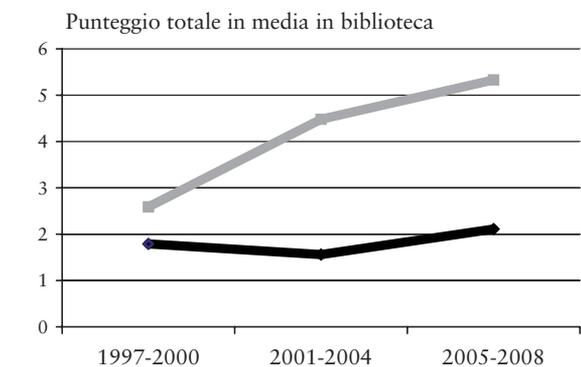
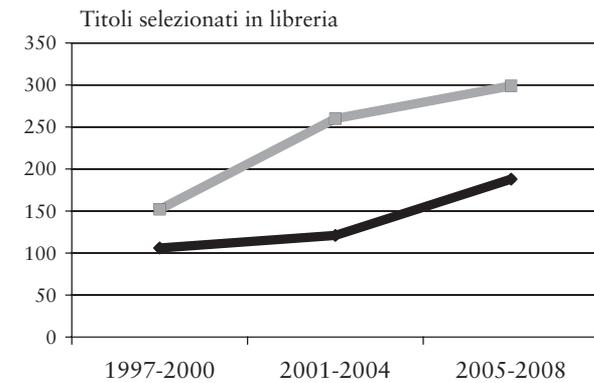
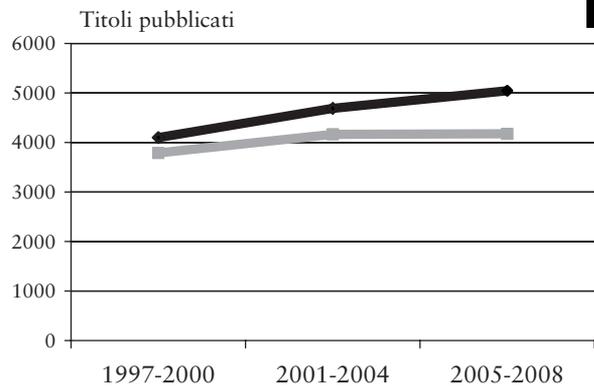
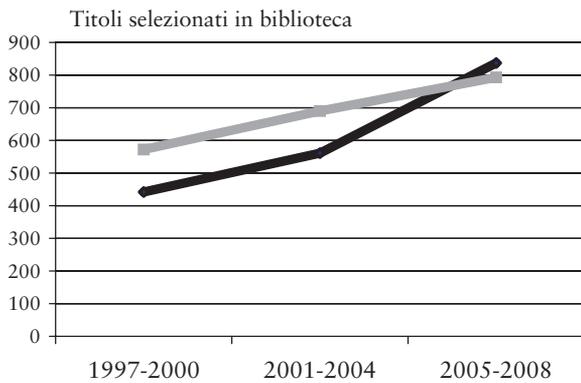
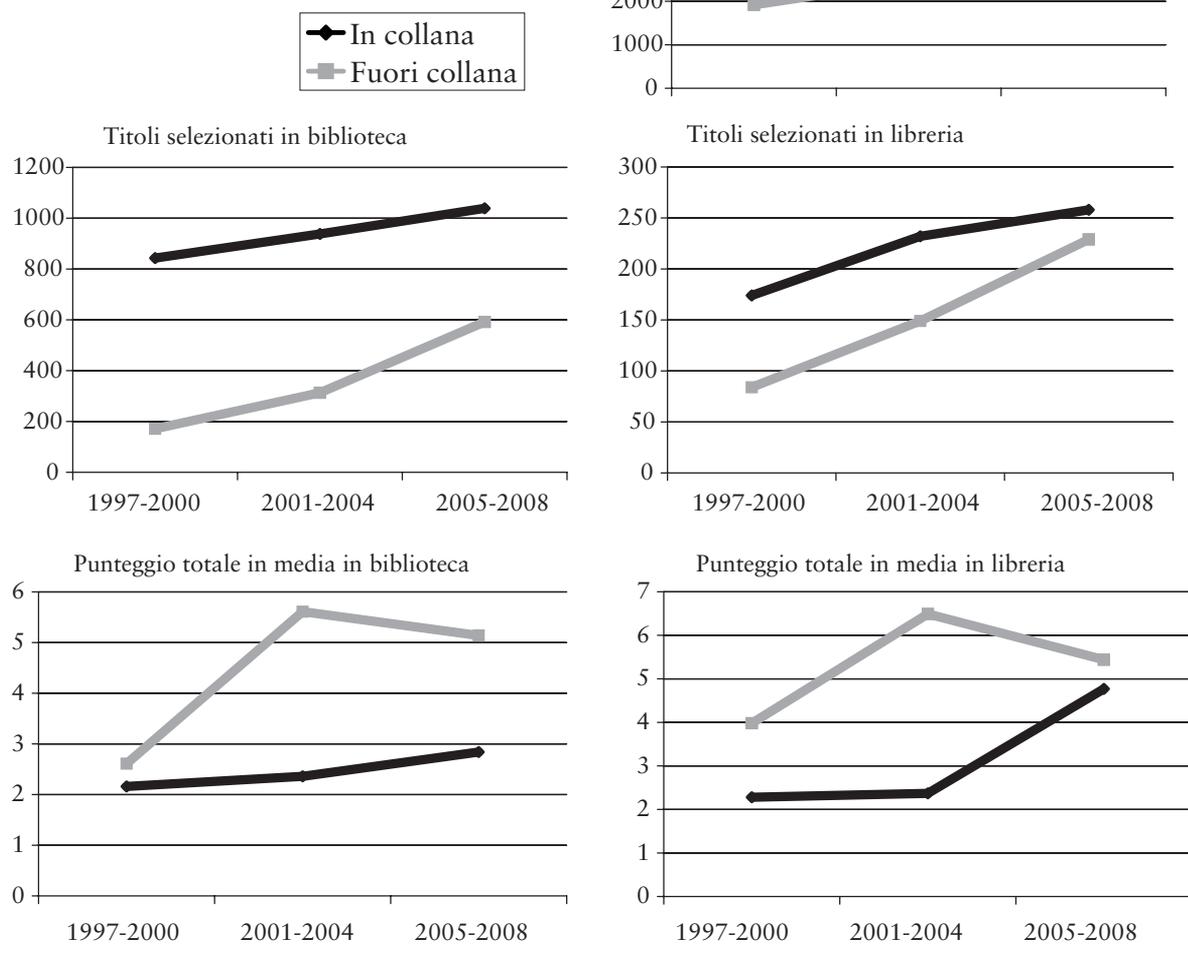


Fig. 6

Fig. 7

**Collane in biblioteca e in libreria**

Il grafico mostra l'andamento dei titoli selezionati e dei punteggi totali in media conseguiti da libri pubblicati in o fuori collana, suddividendo il periodo delle rilevazioni in tre quadrienni e facendo un confronto con il numero dei titoli pubblicati, tratto da *LiBeR Database*



In biblioteca come in libreria il dato di partenza è l'opposto, con una prevalenza di prestiti e vendite relativa ai titoli per lettori più grandi e un recupero di quelli per più piccoli che, nell'ultimo quadriennio, hanno effettuato un sorpasso in biblioteca e diminuita la differenza in libreria. Il fenomeno dimostra, più accentuatamente in biblioteca, quanto il mercato delle offerte sia comunque condizionante per chi opera scelte di lettura o, ancor meglio, come gli orientamenti editoriali rispetto ai tar-

get siano tendenzialmente premiati dai lettori (anche in libreria la tendenza delle due linee è convergente). Passando dalla rilevazione della presenza di titoli selezionati alla misurazione dei punteggi conseguiti la situazione è però un po' diversa. I grafici di figura 6 che fanno riferimento ai punteggi totali in media mostrano un rapporto rovesciato con i titoli pubblicati. I punteggi mostrano infatti un'assoluta prevalenza, accresciuta nel tempo, dei libri per ragazzi, con una forbice ben aperta, so-

prattutto in libreria. La spiegazione del dato porta a sottolineare come i più alti punteggi annuali abbiano riguardato prevalentemente libri più premiati dal circuito mediatico, bestseller in testa, che nella maggior parte dei casi sono rivolti a una fascia di lettori più grandi e addirittura, nel caso dei numerosi crossover anche a giovani adulti e oltre. Le preferenze di lettura dei bambini, meno influenzate dalle mode e dal mercato, subiscono una maggiore "dispersione" fra titoli diversi, mol-

ti dei quali non raggiungono una soglia di prestiti o vendite tale da consentire il loro ingresso nelle classifiche dei sondaggi di *LiBeR* che, non dimentichiamolo, accolgono solo i primi cinque titoli più prestati e più venduti. Insomma, i titoli per i più piccoli sono tendenzialmente tra i più prestati, grazie anche a un lavoro minuzioso e particolareggiato svolto dai promotori della lettura attraverso percorsi e attività di lettura ad alta voce; quelli per più grandi hanno dalla loro il supporto di una promozione che si avvale del complesso sistema dei media e come tali si caratterizzano per una lettura più compulsiva e quantitativamente significativa.

### Le collane

Le collane di maggior successo emergono chiaramente nelle classifiche annuali pubblicate su *LiBeR* e nel portale *LiBeR WEB*. Nell'indagine sui risultati complessivi dei 12 anni di sondaggi si è cercato di verificare in che misura le preferenze dei lettori si sono orientate su titoli appartenenti o meno a collane e – come nel caso dei target d'età – se in questo si può rintracciare un'influenza delle tendenze che sono emerse sul piano delle offerte editoriali.

È da diversi anni che nell'analisi dei dati di *LiBeR Database* sulla produzione libraria rileviamo una progressiva perdita d'importanza delle collane come contenitori delle novità, che sempre più spesso si collocano "fuori collana". È questo uno dei dati che maggiormente esprimono certe caratteristiche dell'attuale modello di sviluppo dell'editoria dei ragazzi nel nostro Paese che, dopo un decennio dal suo più importante esordio – dalla metà degli anni '80 del secolo scorso – che si era caratterizzato anche per la presenza di collane editoriali impostate su solidi progetti culturali e caratterizzate da identità forti e precise, ha visto una

crescente frammentarietà. Sono fiorite molte nuove collane, ma sempre più spesso caratterizzate da una frequente mortalità e da un breve respiro progettuale (oltre il 70% delle collane esistenti non supera una o due sole novità all'anno). La percentuale di novità proposte in collana è scesa dal 80,9% del 1995 al 61,4% del 2008.

Come si orientano le preferenze di lettura rispetto a questo fenomeno?

Anche in questo caso proponiamo nella figura 7 alcuni grafici basati sul confronto con i dati ricavati dall'esame delle offerte editoriali, prendendo in considerazione due raggruppamenti: i libri pubblicati in collana e quelli fuori collana. Il primo confronto è fra il numero dei titoli pubblicati e quelli selezionati dai sondaggi, in biblioteca e in libreria. I grafici mostrano in questo caso un rapporto inverso fra l'andamento delle offerte e quello delle preferenze di lettura. In biblioteca e in libreria continuano a essere prevalenti i prestiti e le vendite di libri appartenenti a

collane editoriali. Tuttavia il divario si sta assottigliando, soprattutto in libreria, grazie a una forte crescita di gradimento per libri fuori collana, probabile effetto della spinta che emerge sul fronte delle offerte. Ancora una volta, guardando ai fenomeni dal punto di vista del punteggio i risultati si ribaltano e si assiste sia in biblioteca che in libreria a una netta linea discendente dei titoli fuori collana e a un recupero di quelli in collana. In questo caso pesa il fenomeno Stilton, confezionato in serie molto articolate che riescono a ottenere non solo una grossa selezione ma anche a raccogliere una notevole messe di consensi in termini di punti e di posizioni di classifica.

### I generi

L'analisi dei generi mostra dei fenomeni che ancor più sembrano risentire dei condizionamenti delle offerte e soprattutto del marketing editoriale. Qui il rapporto fra l'andamento delle offerte, genere per genere, e quello delle preferenze di lettura mostra degli scarti particolarmente rilevanti.

## In che misura le preferenze di lettura seguono l'andamento delle offerte?

### Generi

Raffronto fra preferenze di lettura e offerte editoriali

Tab. 4

	Incidenza % in biblioteca	Incidenza % sul punteggio totale in libreria	Incidenza % su offerte
Albi e racconti illustrati	15,11	6,77	19,85
Libri gioco	3,49	2,09	12,93
Storie fantastiche e avventure	16,80	30,49	9,22
Storie dell'età evolutiva	8,22	5,16	7,34
Fiabe, favole e leggende	3,04	2,12	6,70
Natura	1,33	0,32	5,70
Giochi, sport e hobby	0,35	0,76	5,62
Giallo, horror e mistero	7,13	1,69	4,40
Romanzi e racconti	14,38	8,36	4,27
Geografia e storia	0,47	0,97	3,53
Fantascienza e fantasy	22,74	34,93	3,18
Scienza e tecnologia	0,37	0,42	3,16
Poesia e dramma	1,91	1,29	2,97
Temi sociali e storici	1,72	1,63	2,41
Pensiero e società	0,71	0,91	2,10
Religione	0,15	0,19	1,94
Arte e spettacolo	0,13	0,38	1,51
Fumetti	0,64	0,04	1,28
Storie di animali e della natura	0,73	1,21	1,13
Enciclopedie e linguaggio	0,40	0,19	0,67
Libri game	0,18	0,06	0,09

La tabella 4 confronta l'incidenza percentuale di ogni genere sui punteggi totali conseguiti con quella sul totale delle offerte del periodo in questione (nell'ultima colonna, in base alla quale è ordinata la tabella).

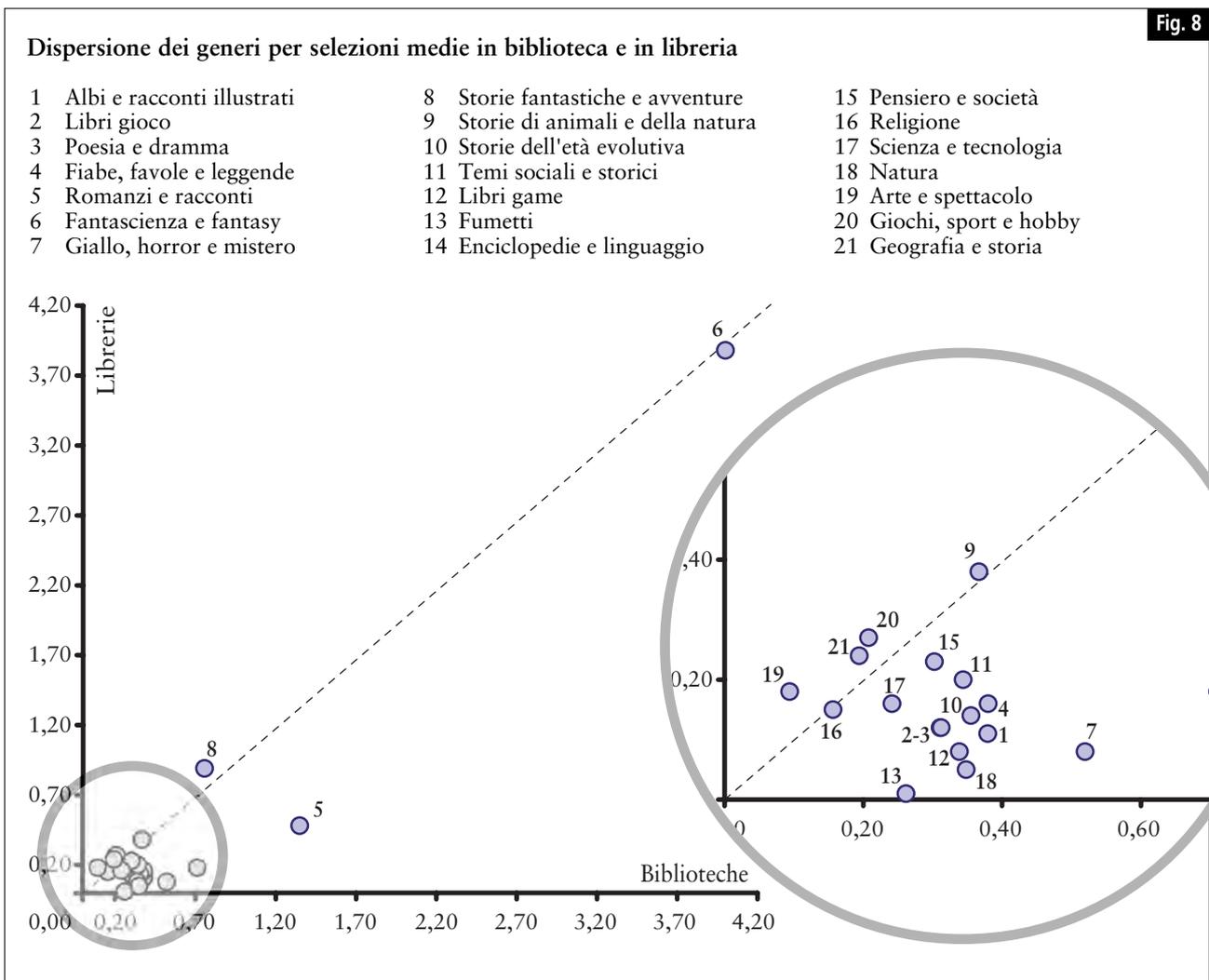
Colpiscono i risultati del gruppo Fantascienza e fantasy, seguito da quello delle Storie fantastiche e avventure (che nella classificazione di *LiBeR Database* comprende molte altre storie di sapore magico o fantastico che non presentano le caratteristiche letterarie proprie del fantasy), ben superiori alle quote rilevate sul fronte delle offerte.

Il confronto con i dati dell'effettiva produzione ci confermano anche di quanto sia decisivo il marketing librario: i titoli fantasy non sono au-

mentati in maniera significativa come potrebbe sembrare (depurati della fantascienza sono stati poco più di 50 nel 2008), ma le vetrine delle librerie riservano loro ampia visibilità e la catena multimediale abbonda di riferimenti. Il successo del gruppo fantasy trova conferma nei punteggi: sia in biblioteca che in libreria ottiene un punteggio totale in media (numero totale di selezioni ottenuto da ogni libro appartenente ai vari generi per il numero di titoli selezionati) superiore a 25 (26,3 in biblioteca e 25,8 in libreria), mentre il secondo raggruppamento non raggiunge 10 (8,9 Romanzi e racconti in biblioteca; 9,01 Storie fantastiche e avventure in libreria) e tutti gli altri si attestano fra 1,3 e 5.

Anche l'immagine fornita dal grafico di figura 8 è eloquente nello stabilire la supremazia di questo genere nelle preferenze di lettura. Infatti l'aderenza alla bisettrice del fantasy e l'alto valore delle selezioni sono quanto più possibile espliciti sulle sue attuali fortune. Lo "splendido isolamento" del punto sul grafico contrasta con l'agglomerarsi dei punti relativi agli altri generi – compresi ad esempio Albi illustrati e Libri gioco che sul fronte delle offerte stanno godendo una stagione particolarmente positiva – nella parte più prossima all'incrocio degli assi.

Tuttavia la metodologia adottata per i sondaggi di *LiBeR*, proponendo alla nostra attenzione i libri che hanno ottenuto nelle biblioteche e nelle



## ■ ESPERIENZE ■

**Un caso concreto: la Biblioteca di Villa Montalvo**

Cosa succede se si va oltre le prime 5 posizioni di classifica? Un'analisi delle preferenze per genere in una biblioteca che dal 1987 offre ai propri lettori tutti i libri per bambini e ragazzi pubblicati in Italia.

Una delle principali caratteristiche della Biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio è quella di possedere e mettere a disposizione dei propri lettori tutti i libri per bambini e ragazzi pubblicati in Italia dal 1987, con una copertura bibliografica che felicemente ha corrisposto alla più importante stagione vissuta dall'editore del settore nel nostro Paese.

I dati presentati a lato sono relativi ai prestiti degli ultimi sei anni e fanno riferimento a un fondo librario per bambini e ragazzi di oltre 42 mila volumi (55% dell'intero patrimonio della biblioteca). Essi rappresentano pertanto un osservatorio particolarmente significativo sui fenomeni che interessano i comportamenti di lettura nel settore.



librerie italiane le maggiori quote di preferenze (solo i primi 5 ogni anno), se permette di conseguire indicazioni dettagliate ed esaustive sui titoli di maggior successo, non consente di poter analizzare per aggregati – come nel caso dei generi – l'intero universo dei prestiti e delle vendite. Di fatto esistono tipologie librerie che ottengono preferenze frammentarie, distribuite su una pluralità di titoli nessuno dei quali raggiunge i vertici delle classifiche delle varie biblioteche o librerie, e quindi non entrano nella rosa dei titoli segnalati. È corretto tuttavia pensare che esistano dei generi che, pur non comprendendo molti titoli “di vertice”, ottengano nel complesso risultati soddisfacenti.

mo il dato relativo ai prestiti di una biblioteca per bambini e ragazzi, la Biblioteca Gianni Rodari di Campi Bisenzio, nata nel 1987 (insieme a *LiBeR Database*) e confluita negli ultimi anni nella Biblioteca di Villa Montalvo, che possiede e mette a disposizione dei propri lettori tutti i libri per l'infanzia e l'adolescenza distribuiti in Italia. Come vediamo nel box sopra, in presenza di fondi librari rappresentativi del panorama delle offerte editoriali, il comportamento dei lettori tende a distribuirsi in maniera più uniforme fra i diversi generi, con un relativo “rispec-

	Incidenza%	
	su raccolte	su prestiti
Albi e racconti illustrati	19,02	23,79
Libri gioco	12,06	10,50
Poesia e dramma	2,62	2,83
Fiabe, favole e leggende	7,67	6,22
Romanzi e racconti	4,35	6,08
Fantascienza e fantasy	2,54	2,45
Giallo, horror e mistero	4,35	4,32
Storie fantastiche e avventure	9,79	8,43
Storie di animali e della natura	1,45	0,83
Storie dell'età evolutiva	6,32	7,07
Temi sociali e storici	2,58	1,78
Libri game	0,79	0,40
Fumetti	1,36	1,81
Enciclopedie e linguaggio	0,78	0,64
Pensiero e società	1,91	1,75
Religione	1,76	1,35
Scienza e tecnologia	3,37	2,91
Natura	6,41	5,77
Arte e spettacolo	1,32	1,41
Giochi, sport e hobby	5,69	5,75
Geografia e storia	3,86	3,91

Per portare un ulteriore contributo di riflessione su questo aspetto proponiamo

chiamento” delle consistenze percentuali di ciascuno. È in questo quadro che trova conferma anche l'interesse dei lettori per quei “Primi libri” (Albi illustrati e Libri gioco) che abbiamo visto costretti “all'angolo” nei

**Un accesso plurale alle risorse in biblioteca e in libreria consente ai lettori di non obbedire alle tendenze incarnate dalle mode editoriali**

sondaggi, ma sui quali punta molto l'editoria attuale, mentre è molto vicino al suo reale peso editoriale il gradimento del fantasy.

Non è azzardato concludere che laddove biblioteche e librerie garantiscono un accesso plurale alle risorse, le preferenze dei lettori si distribuiscono senza pedissequamente obbedire alle tendenze incarnate dalle mode editoriali.

(Consulenza statistica di Ilia Barsanti)